

IERI SERA L'INCONTRO DI PLINIO E BORNACIN CON IL QUESTORE MONTEMAGNO

Continua il silenzio ufficiale per lo sfregio a Venturini

Mentre le istituzioni continuano a non dire una parola, intervengono gli azzurri Lilli **Lauro** e Fabio Orengo

Massimiliano Lussana

■ Continua il silenzio assordante delle istituzioni. Non c'è una solariga su cartain testata in cui sindaci, governatori, assessori, candidati, vari ed eventuali prendano le distanze dal gesto di alcuni vandali che si sono staccati dal corteo dei centri sociali contro il comizio di **Matteo Salvini**, **Edoardo Rixi** e **Matteo Rosso** distruggendo la targa in ricordo di **Ugo Venturini**, il giovane ucciso con una bottiglietta lanciatagli in testa da estremisti di sinistra solo perchè voleva assistere a un comizio del leader missino **Giorgio Almirante**, proprio nei giardini davanti alla stazione di Brignole.

Intanto - mentre ieri sera il membro della direzione nazionale di Fratelli d'Italia-An **Gianni Plinio** e l'ex senatore ed attuale re-

sponsabile azzurro per il programma sulla portualità in vista delle elezioni regionali

Giorgio Bornacin hanno ottenuto immediatamente udienza dal questore **Vincenzo Montemagno** per sollecitare celerità nelle indagini - si è però fatto sentire qualcuno del centrodestra più moderato, finora silente, con l'unica eccezione di **Elio Salterini**, consigliere municipale del Centro-Est. Nel Medio Levante, il Municipio di Foce, Albaro e San Martino, è stato il consigliere azzurro **Fabio Orengo** a chiedere urgentemente al presidente **Alessandro Morgante** e alla giunta di impegnarsi per ripristinare la targa «alle istituzioni tutte, che rappresentano i cittadini di ogni colore politico, l'impegno alla ferma condanna della distruzione della targa».

Contenuto analogo a quello della mozio-

ne urgente in Consiglio comunale presentata dalla capogruppo del Pd la Tursi **Lilli Lauro** che impegna il sindaco **Marco Doria** e la giunta «aprendere le distanze da simili atti di inciviltà, sveltendo al massimo il ripristino e

riposizionamento della targa in memoria di Ugo Venturini vandalicamente profanata da teppisti dei centri sociali». La *pasionaria* Lilli ricorda che «la decisione di porre la targa è stata presa all'unanimità dalla commissione toponomastica di Palazzo Tursi» e ricorda anche la cerimonia del 3 aprile 2012 quando il tratto dei giardini di piazza Verdi, fra via Borella e via Fiume, fu dedicato a Ugo Venturini «colpito a morte durante un comizio politico».

Allora, sindaco era **Marta Vincenzi**. Che aveva ed ha molti difetti. Ma non avrebbe mai taciuto di fronte allo sfregio della targa di Venturini.



ANTIDEMOCRATICI

La targa dedicata a Ugo Venturini divelta sabato nei giardini davanti a Brignole, dove fu ucciso dai militanti di sinistra

